

# Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20<sup>a</sup> edizione**



## LA REDAZIONE

### I cronisti in classe della «III C»



#### STUDENTI

Francesco Banchetti, Cristian Calcinai, Edoardo Caldarone, Francesco Corsi, Leonida di Capua, Paolo Farsetti, Thomas Giovannetti, Sara Maione, Tommaso Massetti, Niccolò Moretti, Margherita Paffetti, Alessio Pallini, Martino Paoloni, Eleonora Puglisi, Nicolas Puica Andrei, Samuele Sestini, Nikita Usai, Alice Verdelli, Arekha Zafar, Federico Zheng

#### INSEGNANTI

Patrizia Donati  
Tania Donati

Alessandro Ristori

#### PRESIDE

Marinella Verrazzani

## SCUOLA MEDIA «GIORGIO VASARI» AREZZO

# Francesco e Laura: il ritorno a casa

Cronaca assai improbabile di una gita ad Arezzo del Grande Petrarca e della sua musa. «Ha il Green pass?»

**Premesso che** secondo alcuni studiosi Laura non sarebbe mai esistita, che anche se lo fosse sappiamo che tra loro non c'è stata alcuna storia, che Francesco Petrarca ci ha firmato una liberatoria per la privacy, pubblichiamo di seguito la conversazione originale del loro viaggio ad Arezzo.

**Petrarca:** Amo, siamo arrivati!

**Laura:** Magnifico! Mi avevi promesso di mostrarmi la tua casa!

**P:** Certo, ti porto a vederla, sempre che ritrovi la strada, è dal 1304 che non torno! Eccola, Via dell'Orto 28! Si è mantenuta bene, non la ricordavo così bella!

**L:** Tesoro, ricordati che sono più bella io! Non dici sempre che adori i miei capei d'oro?

**P:** Ovvio amore mio!

**L:** Non vedo l'ora di entrarci!

**Bigliettaia:** Benvenuti! Intero o ridotto?

**P:** Ma chi siete? Come osate entrare in casa mia?

**B:** Caro signore, ha sbagliato

«USIAMO LE PANCHINE»

«A ridosso del monumento del Prato sarebbe bello firmare le sedute intorno»



L'idea: panchine dedicate al Petrarca intorno al suo monumento al centro del Prato

porta? Tra l'altro c'è il Covid e vorrei ricordarle che è obbligatorio indossare la mascherina.

**P:** Questa è casa mia! Come si permette?

**B:** Ora basta! O compra il biglietto o se ne va, ci sono altri visitatori in fila! Ce l'ha il greenpass?

**L:** Dai amo, andiamocene

**P:** Ma 'sta gente del 2022, ma come parla? Covid, greenpass,

a un petrarchista come me? Sono basito! E le mascherine...neanche fosse la peste del '48!

**L:** Amo non importa, facciamo due passi in quel parco, ti calmi un po'. Sai che somigli un sacco al tipo sul monumento?

**P:** Ma di co...Oh mater santissima! Ma quello sono io!

**L:** Guarda! Le panchine sono

piene di scritte: "TV1kdB", "Forza Juve", "Alò", "Mi ai preso il cuore", "Vado al massimo" un nuovo stile di poesia? Che letterati questi aretini, proprio come te! Guarda! C'è anche un "E il naufragar m'è dolce in questo mare", questo è uno bravo eh!

**P:** Sai che faccio? Ci scrivo qualche verso anch'io. Senti...:

"Allor fui preso, e non mi spiacque poi" "sì dolce lume uscia dagli occhi suoi" e quest'altro "Et nulla stringo, et tutto il mondo!" Le cose più belle di questo mondo sono come breve sogno" e l'ultima, la mia preferita "ove le belle membra pose colei che sola a me par donna"

**L:** Sei il numero 1 Francesco!

Avremmo potuto continuare con una recensione su tripadvisor, ma ci fermiamo, cercando una conclusione semiseria per un'idea che ci frulla in testa. Abbiamo dato i natali a un gigante della letteratura, abbiamo la sua casa, scrigno prezioso di memorie, abbiamo il monumento del Prato: non sarebbe bello se anche le panchine intorno fossero dedicate a lui? Basterebbe poco, i suoi versi dipinti dove siedono tanti ragazzi, quelli che fanno, gli innamorati o chi vuol star solo et pensoso. In fondo, Petrarca was here!

## Oltre Petrarca: mettiamo alla prova il celebre riconoscimento di Carducci

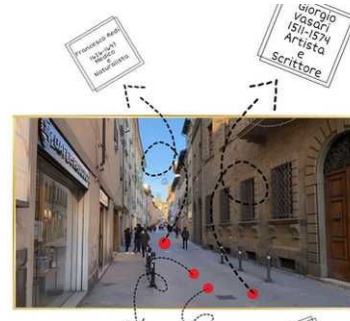
# Basterebbe davvero Arezzo alla gloria d'Italia? Proviamo a immaginare una «walk of fame»

Una «passeggiata» nella storia: ogni pochi metri troveremmo segni e pietre che ricordino i grandi aretini

**Carducci ne era** convinto, gli aretini pure, magari a fasi alterne. Nei secoli abbiamo ringhiato spesso da orgogliosi ghibellini, a volte dandole, come ai tempi dell'Armata Aretina del Vivamaria contro i francesi, più volte prendendole, come a Campaldino. Il meglio di sé però il popolo di Arezzo lo ha dato generando artisti e personaggi eccellenti. E allora perché non trasformare la strada più calpesta-

ta della nostra città in una "walk of fame" tutta aretina? Ogni pochi metri, a terra, dove tutti camminano, aretini e turisti, pietre incastonate nel selciato che ci ricordino i nomi di aretine e aretini illustri. E' vero che le lapidi ci sono anche sui muri, ma siamo sempre meno abituati a tener la testa per aria. E allora la storia dell'arte e della letteratura impariamole camminandoci sopra, ché pian piano quei nomi diventeranno familiari.

**L'elenco** è lungo, tra passato e presente: Mecenate, Vasari, Cesalpino, Piero Della Francesca, Guido monaco, Pietro Aretino, Petrarca; tra le donne poetesse, eroine, sante e muse come Fau-



stina e Ippolita degli Azzi, Santa Teresa Margherita Redi e Amaranta Mancini; e tra i contemporanei Arturo Benedetti Michelangeli, Negrita, Pupo, Roberto Benigni, Menchino Neri e mille altri ancora, lista interminabile! Appuntamento da Mecenate?

## Oltre Petrarca: una proposta

# Luci sulla città ma illuminiamo le frasi famose

Siamo diventati una meta privilegiata per Natale: potrebbe darci lo spunto a valorizzare la nostra storia

**In questi anni** Arezzo si è trasformata in una meta attraente, grazie a tanti eventi e attrazioni pensate per divertire e allo stesso tempo far ammirare la nostra bella città ai visitatori e agli aretini. A Natale la città si illumina più del solito, gli edifici del centro storico risplendono di luci colorate e abbaglianti che riscaldano l'atmosfera.

Piazza Grande, il cuore della città, si veste di fregi raffinati. Poi ci sono le luminarie, che trasformano le strade della città in un grande luna park, festoso e colorato. Le luci del Natale piacciono a tutti ma a volte sono monotone, sempre uguali...e allora perché non fare come in altre città italiane che usano delle bellissime luminarie con parole, frasi che ricordano grandi personaggi di quella città, cantanti, poeti, artisti?

**Ad Arezzo** avremmo l'imbarazzo della scelta, ma potremmo osare di più: scrivere frasi tratte dalla Disfida di Buratto, o altre dall'Inno del Saracino, o parti di entrambi. L'effetto sarebbe garantito: far sospirare e inorgogliare gli aretini fino alla prossima sfida in piazza e incuriosire i turisti che, leggendole, chiederebbero di cosa si tratti e forse tornerebbero a visitare Arezzo per vedere la Giostra.